



ISTITUTO ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE  
FEDERICO II "Stupor Mundi"  
Liceo Artistico, I.P.I.A., Istruzione per adulti  
Via Teano, 5 – 70033 CORATO (BA)

ESAME DI STATO A.S. 2018/2019

**DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE**

Art. 17, comma 1, del D.Lgs. n. 62 del 2017  
CLASSE 5<sup>a</sup> C

---

AFFISSO ALL'ALBO IL 15 Maggio 2019

Protocollo n°3561

<b>INDICE DEL DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE</b>	
<b>RIFERIMENTI NORMATIVI</b>	Pag. 3 - 8
<b>PIANI DI STUDIO</b>	Pag. 9 - 10
<b>COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE</b>	Pag. 11
<b>COMMISSARI INTERNI DESIGNATI PER L'ESAME DI STATO</b>	Pag. 11
<b>PROFILO DELLA CLASSE</b>	Pag. 12- 13
<b>COMPOSIZIONE DEL GRUPPO CLASSE E CREDITI SCOLASTICI</b>	Pag. 14
<b>STORIA DELLA CLASSE</b>	Pag. 15
<b>CRITERI DI VALUTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO PER AREE DISCIPLINARI</b>	Pag. 16 - 17
<b>ATTIVITÀ CURRICULARI ED EXTRACURRICULARI</b>	Pag. 18 -19
<b>PERCORSI DI CITTADINANZA E COSTITUZIONE</b>	Pag. 19
<b>PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO (ex alternanza scuola lavoro)</b>	Pag. 20 - 23
<b>NODI INTERDISCIPLINARI</b>	Pag. 24 - 25
<b>VERIFICA E VALUTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO</b>	Pag. 26 – 27
<b>GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL VOTO DI COMPORTAMENTO</b>	Pag. 28 – 29
<b>STRUMENTI - SUPPORTI ALLA DIDATTICA</b>	Pag. 30 – 31
<b>FIRME COMPONENTI DEL CONSIGLIO DI CLASSE</b>	Pag. 31
<b>ALLEGATO 1</b> – Contenuti disciplinari singole materie e sussidi didattici utilizzati	
<b>ALLEGATO 2</b> – Simulazioni prima e seconda prova	
<b>ALLEGATO 3</b> – Griglie di valutazione prima, seconda prova	
<b>ALLEGATO 4</b> - Simulazioni colloquio	
<b>ALLEGATO 5</b> - Griglia di valutazione colloquio	
<b>ALLEGATO 6</b> - Documenti a disposizione della Commissione	
<b>ALLEGATO 7</b> - relazioni tutor ASL	

## Riferimenti normativi

DECRETO LEGISLATIVO 13 aprile 2017, n. 62

**Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107. (17G00070)**

### Capo III

Esame di Stato nel secondo ciclo di istruzione

#### Art. 17

##### Prove di esame

1. Il consiglio di classe elabora, entro il quindici maggio di ciascun anno, un documento che esplicita i contenuti, i metodi, i mezzi, gli spazi e i tempi del percorso formativo, nonché i criteri, gli strumenti di valutazione adottati e gli obiettivi raggiunti. La commissione tiene conto di detto documento nell'espletamento dei lavori.

2. L'esame di Stato comprende due prove a carattere nazionale e un colloquio, fatto salvo quanto previsto dal comma 7.

3. La prima prova, in forma scritta, accerta la padronanza della lingua italiana o della diversa lingua nella quale si svolge l'insegnamento, nonché le capacità espressive, logico-linguistiche e critiche del candidato. Essa consiste nella redazione di un elaborato con differenti tipologie testuali in ambito artistico, letterario, filosofico, scientifico, storico, sociale, economico e tecnologico. La prova può essere strutturata in più parti, anche per consentire la verifica di competenze diverse, in particolare della comprensione degli aspetti linguistici, espressivi e logico-argomentativi, oltre che della riflessione critica da parte del candidato.

4. La seconda prova, in forma scritta, grafica o scritto-grafica, pratica, compositivo/esecutiva musicale e coreutica, ha per oggetto una o più discipline caratterizzanti il corso di studio ed è intesa ad accertare le conoscenze, le abilità e le competenze attese dal profilo educativo culturale e professionale della studentessa o dello studente dello specifico indirizzo.

5. Con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca sono definiti, nel rispetto delle Indicazioni nazionali e Linee guida, i quadri di riferimento per la redazione e lo svolgimento delle prove di cui ai commi 3 e 4, in modo da privilegiare, per ciascuna disciplina, i nuclei tematici fondamentali.

6. Al fine di uniformare i criteri di valutazione delle commissioni d'esame, con il decreto di cui al comma 5, sono definite le griglie di valutazione per l'attribuzione dei punteggi previsti dall'articolo 18, comma 2, relativamente alle prove di cui ai commi 3 e 4. Le griglie di valutazione consentono di rilevare le conoscenze e le abilità acquisite dai candidati e le competenze nell'impiego dei contenuti disciplinari.

7. Con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca sono individuate annualmente, entro il mese di gennaio, le discipline oggetto della seconda prova, nell'ambito delle materie caratterizzanti i percorsi di studio, l'eventuale disciplina oggetto di una terza prova scritta per specifici indirizzi di studio e le modalità organizzative relative allo svolgimento del colloquio di cui al comma 9.

8. Il Ministro sceglie i testi della prima e seconda prova per tutti i percorsi di studio tra le proposte elaborate da una commissione di esperti. Nei percorsi dell'istruzione professionale la seconda prova ha carattere pratico ed è tesa ad accertare le competenze professionali acquisite dal candidato. Una parte della prova è predisposta dalla commissione d'esame in coerenza con le specificità del Piano dell'offerta formativa dell'istituzione scolastica.

9. Il colloquio ha la finalità di accertare il conseguimento del profilo culturale, educativo e professionale della studentessa o dello studente. A tal fine la commissione, tenendo conto anche di quanto previsto dall'articolo 1, comma 30, della legge 13 luglio 2015, n.

107, propone al candidato di analizzare testi, documenti, esperienze, progetti, problemi per verificare l'acquisizione dei contenuti e dei metodi propri delle singole discipline, la capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle per argomentare in maniera critica e personale anche utilizzando la lingua straniera. Nell'ambito del colloquio il candidato espone, mediante una breve relazione e/o un elaborato multimediale, l'esperienza di alternanza scuola-lavoro svolta nel percorso di studi. Per i candidati esterni la relazione o l'elaborato hanno ad oggetto l'attività di cui all'articolo 14, comma 3, ultimo periodo.

10. Il colloquio accerta altresì le conoscenze e competenze maturate dal candidato nell'ambito delle attività relative a «Cittadinanza e Costituzione», fermo quanto previsto all'articolo 1 del decreto-legge 1° settembre 2008, n. 137, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2008, n. 169 e recepiti nel documento del consiglio di classe di cui al comma 1.

11. Per i candidati risultati assenti ad una o più prove, per gravi motivi documentati, valutati dalla commissione, e' prevista una sessione suppletiva e una sessione straordinaria d'esame e, in casi eccezionali, particolari modalità di svolgimento degli stessi.

## **O.M. 205 del 11/03/2019**

### **Art. 6, c. 1**

1. Ai sensi dell'art. 17, comma 1, del d.lgs. n. 62 del 2017, il consiglio di classe elabora, entro il quindici di maggio di ciascun anno, un **documento che esplicita i contenuti, i metodi, i mezzi, gli spazi e i tempi del percorso formativo, i criteri, gli strumenti di valutazione adottati e gli obiettivi raggiunti, nonché ogni altro elemento che lo stesso consiglio di classe ritenga utile e significativo ai fini dello svolgimento dell'esame. Il documento illustra inoltre le attività, i percorsi e i progetti svolti nell'ambito di «Cittadinanza e Costituzione», realizzati in coerenza con gli obiettivi del PTOF, e le modalità con le quali l'insegnamento di una disciplina non linguistica (DNL) in lingua straniera è stato attivato con metodologia CLIL.** Nella redazione di tale documento i consigli di classe tengono conto, altresì, delle indicazioni fornite dal Garante per la protezione dei dati personali con nota del 21 marzo 2017, prot. 0719. Al documento possono essere allegati eventuali atti e certificazioni relativi alle prove effettuate e alle iniziative realizzate durante l'anno in preparazione dell'esame di Stato, ai percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento, previsti dal d.lgs. n. 77 del 2005, e così ridenominati dall'art. 1, co. 784, della l. n. 145 del 2018, agli stage e ai tirocini eventualmente effettuati, nonché alla partecipazione studentesca ai sensi del d.PR. n. 249 del 1998. Prima dell'elaborazione del testo definitivo del documento, i consigli di classe possono consultare, per eventuali proposte e osservazioni, la componente studentesca e quella dei genitori.

### **Art. 19, cc. 2, 3, 4, 5, 6**

2. Il colloquio si svolge a partire dai materiali di cui al comma 1 scelti dalla commissione, attinenti alle Indicazioni nazionali per i Licei e alle Linee guida per gli Istituti tecnici e professionali, in un'unica soluzione temporale e alla presenza dell'intera commissione. La commissione cura l'equilibrata articolazione e durata delle fasi del colloquio e il coinvolgimento delle diverse discipline, evitando però una rigida distinzione tra le stesse. Affinché tale coinvolgimento sia quanto più possibile ampio, i commissari interni ed esterni conducono l'esame in tutte le discipline per le quali hanno titolo secondo la normativa vigente, anche relativamente alla discussione degli elaborati alle prove scritte.
3. La scelta da parte della commissione dei materiali di cui al comma 1 da proporre al candidato ha l'obiettivo di favorire la trattazione dei nodi concettuali caratterizzanti le

diverse discipline. Nella predisposizione degli stessi materiali, da cui si sviluppa il colloquio, la commissione tiene conto del percorso didattico effettivamente svolto, in coerenza con il documento di ciascun consiglio di classe, al fine di considerare le metodologie adottate, i progetti, e le esperienze svolte, sempre nel rispetto delle Indicazioni nazionali e delle Linee guida.

4. Per quanto concerne le conoscenze e le competenze della disciplina non linguistica (DNL) veicolata in lingua straniera attraverso la metodologia CLIL, il colloquio può accertarle in lingua straniera qualora il docente della disciplina coinvolta faccia parte della commissione di esame in qualità di membro interno.
5. La commissione d'esame dedica un'apposita sessione alla preparazione del colloquio. Nel corso di tale sessione, la commissione provvede per ogni classe, in coerenza con il percorso didattico illustrato nel documento del consiglio di classe, alla predisposizione dei materiali di cui al comma 1 da proporre in numero pari a quello dei candidati da esaminare nella classe/commissione aumentato di due. Il giorno della prova orale il candidato sorteggerà i materiali sulla base dei quali verrà condotto il colloquio. Le modalità di sorteggio saranno previste in modo da evitare la riproposizione degli stessi materiali a diversi candidati.
6. Il colloquio dei candidati con disabilità e disturbi specifici di apprendimento si svolge nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 20 del decreto legislativo 13 aprile 2017, n.62.

## PROFILO CULTURALE, EDUCATIVO E PROFESSIONALE DEI LICEI

D.P.R. 15 marzo 2010, n. 89, Regolamento recante "Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei...".

I percorsi liceali forniscono allo studente gli strumenti culturali e metodologici per una comprensione approfondita della realtà, affinché egli si ponga, con atteggiamento razionale, creativo, progettuale e critico, di fronte alle situazioni, ai fenomeni e ai problemi, ed acquisisca conoscenze, abilità e competenze sia adeguate al proseguimento degli studi di ordine superiore, all'inserimento nella vita sociale e nel mondo del lavoro, sia coerenti con le capacità e le scelte personali".

Il sistema dei licei consente allo studente di raggiungere risultati di apprendimento in parte comuni, in parte specifici dei distinti percorsi. La cultura liceale consente di approfondire e sviluppare conoscenze e abilità, maturare competenze e acquisire strumenti nelle aree metodologica; logico argomentativa; linguistica e comunicativa; storico-umanistica; scientifica, matematica e tecnologica.

A conclusione del percorso gli studenti dovranno:

Per l'area metodologica

- Aver acquisito un metodo di studio autonomo e flessibile, che consenta di condurre ricerche e approfondimenti personali e di continuare in modo efficace i successivi studi superiori, naturale prosecuzione dei percorsi liceali, e di potersi aggiornare lungo l'intero arco della propria vita.
- Essere consapevoli della diversità dei metodi utilizzati dai vari ambiti disciplinari ed essere in grado valutare i criteri di affidabilità dei risultati in essi raggiunti.
- Saper compiere le necessarie interconnessioni tra i metodi e i contenuti delle singole discipline.

Per l'area logico-argomentativa

- Saper sostenere una propria tesi e saper ascoltare e valutare criticamente le argomentazioni altrui.
- Acquisire l'abitudine a ragionare con rigore logico, ad identificare i problemi e a individuare possibili soluzioni.
- Essere in grado di leggere e interpretare criticamente i contenuti delle diverse forme di comunicazione.

Per l'area linguistica e comunicativa

- Padroneggiare pienamente la lingua italiana e in particolare:
  - dominare la scrittura in tutti i suoi aspetti, da quelli elementari (ortografia e morfologia) a quelli più avanzati (sintassi complessa, precisione e ricchezza del lessico, anche letterario e specialistico), modulando tali competenze a seconda dei diversi contesti e scopi comunicativi;
  - saper leggere e comprendere testi complessi di diversa natura, cogliendo le implicazioni e le sfumature di significato proprie di ciascuno di essi, in rapporto con la tipologia e il relativo contesto storico e culturale;
  - curare l'esposizione orale e saperla adeguare ai diversi contesti.
- Aver acquisito, in una lingua straniera moderna, strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento.
- Saper riconoscere i molteplici rapporti e stabilire raffronti tra la lingua italiana e altre lingue moderne e antiche.
- Saper utilizzare le tecnologie dell'informazione e della comunicazione per studiare, fare ricerca, comunicare.

Per l'area storico-umanistica

- Conoscere i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Italia e all'Europa, e comprendere i diritti e i doveri che caratterizzano l'essere cittadini.

- Conoscere, con riferimento agli avvenimenti, ai contesti geografici e ai personaggi più importanti, la storia d'Italia inserita nel contesto europeo e internazionale, dall'antichità sino ai giorni nostri.

- Utilizzare metodi (prospettiva spaziale, relazioni uomo-ambiente, sintesi regionale), concetti (territorio, regione, localizzazione, scala, diffusione spaziale, mobilità, relazione, senso del luogo...) e strumenti (carte geografiche, sistemi informativi geografici, immagini, dati statistici, fonti soggettive) della geografia per la lettura dei processi storici e per l'analisi della società contemporanea.
- Conoscere gli aspetti fondamentali della cultura e della tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa italiana ed europea attraverso lo studio delle opere, degli autori e delle correnti di pensiero più significativi e acquisire gli strumenti necessari per confrontarli con altre tradizioni e culture.
- Essere consapevoli del significato culturale del patrimonio archeologico, architettonico e artistico italiano, della sua importanza come fondamentale risorsa economica, della necessità di preservarlo attraverso gli strumenti della tutela e della conservazione.
- Collocare il pensiero scientifico, la storia delle sue scoperte e lo sviluppo delle invenzioni tecnologiche nell'ambito più vasto della storia delle idee.
- Saper fruire delle espressioni creative delle arti e dei mezzi espressivi, compresi lo spettacolo, la musica, le arti visive.
- Conoscere gli elementi essenziali e distintivi della cultura e della civiltà dei paesi di cui si studiano le lingue.

Per l'area scientifica, matematica e tecnologica

- Comprendere il linguaggio formale specifico della matematica, saper utilizzare le procedure tipiche del pensiero matematico, conoscere i contenuti fondamentali delle teorie che sono alla base della descrizione matematica della realtà.
- Possedere i contenuti fondamentali delle scienze fisiche e delle scienze naturali (chimica, biologia, scienze della terra, astronomia), padroneggiandone le procedure e i metodi di indagine propri, anche per potersi orientare nel campo delle scienze applicate.
- Essere in grado di utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici nelle attività di studio e di approfondimento; comprendere la valenza metodologica dell'informatica nella formalizzazione e modellizzazione dei processi complessi e nell'individuazione di procedimenti risolutivi.

Il percorso del liceo artistico è indirizzato allo studio dei fenomeni estetici e alla pratica artistica. Favorisce l'acquisizione dei metodi specifici della ricerca e della produzione artistica e la padronanza dei linguaggi e delle tecniche relative. Fornisce allo studente gli strumenti necessari per conoscere il patrimonio artistico nel suo contesto storico e culturale e per coglierne appieno la presenza e il valore nella società odierna. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie per dare espressione alla propria creatività e capacità progettuale nell'ambito delle arti.

Il percorso del liceo artistico si articola, a partire dal secondo biennio, nei seguenti indirizzi:

- a. arti figurative;
- b. architettura e ambiente;
- c. design (curvature ceramica, metalli e oreficeria, legno);
- d. audiovisivo e multimediale;
- e. scenografia.

Gli indirizzi si caratterizzano rispettivamente per la presenza dei seguenti laboratori, nei quali lo studente sviluppa la propria capacità progettuale:

- a. laboratorio della figurazione, nel quale lo studente acquisisce e sviluppa la padronanza dei linguaggi delle arti figurative;
- b. laboratorio di architettura, nel quale lo studente acquisisce la padronanza di metodi di rappresentazione specifici dell'architettura e delle problematiche urbanistiche;
- c. laboratorio del design, articolato nei distinti settori della produzione artistica, nel quale lo studente acquisisce le metodologie proprie della progettazione di oggetti;
- d. laboratorio audiovisivo e multimediale, nel quale lo studente acquisisce e sviluppa la padronanza dei linguaggi e delle tecniche della comunicazione visiva, audiovisiva e multimediale;
- e. laboratorio di scenografia, nel quale lo studente acquisisce la padronanza delle metodologie proprie della progettazione scenografica.

## **Risultati di apprendimento del Liceo artistico**

"Il percorso del liceo artistico è indirizzato allo studio dei fenomeni estetici e alla pratica artistica. Favorisce l'acquisizione dei metodi specifici della ricerca e della produzione artistica e la padronanza dei linguaggi e delle tecniche relative. Fornisce allo studente gli strumenti necessari per conoscere il patrimonio artistico nel suo contesto storico e culturale e per coglierne appieno la presenza e il valore nella società odierna. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie per dare espressione alla propria creatività e capacità progettuale nell'ambito delle arti".

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- conoscere la storia della produzione artistica e architettonica e il significato delle opere d'arte nei diversi contesti storici e culturali anche in relazione agli indirizzi di studio prescelti;
- cogliere i valori estetici, concettuali e funzionali nelle opere artistiche;
- conoscere e applicare le tecniche grafiche, pittoriche, plastico-scoltoree, architettoniche e multimediali e saper collegare tra di loro i diversi linguaggi artistici;
- conoscere e padroneggiare i processi progettuali e operativi e utilizzare in modo appropriato tecniche e materiali in relazione agli indirizzi prescelti;
- conoscere e applicare i codici dei linguaggi artistici, i principi della percezione visiva e della composizione della forma in tutte le sue configurazioni e funzioni;
- conoscere le problematiche relative alla tutela, alla conservazione e al restauro del patrimonio artistico e architettonico.

### **Indirizzo Design**

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, dovranno:

- conoscere gli elementi costitutivi dei codici dei linguaggi grafici, progettuali e della forma;
- avere consapevolezza delle radici storiche, delle linee di sviluppo e delle diverse strategie espressive proprie dei vari ambiti del design e delle arti applicate tradizionali;
- saper individuare le corrette procedure di approccio nel rapporto progetto-funzionalità-contesto, nelle diverse finalità relative a beni, servizi e produzione;
- saper identificare e usare tecniche e tecnologie adeguate alla definizione del progetto grafico, del prototipo e del modello tridimensionale;
- conoscere il patrimonio culturale e tecnico delle arti applicate;
- conoscere e saper applicare i principi della percezione visiva e della composizione della forma.

### **Indirizzo Scenografia**

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, dovranno:

- conoscere gli elementi costitutivi dell'allestimento scenico, dello spettacolo, del teatro e del cinema;
- avere consapevolezza delle radici storiche e delle linee di sviluppo nei vari ambiti della progettazione e della realizzazione scenografica;
- saper individuare le corrette procedure di approccio nel rapporto spazio scenico-testo-regia, nelle diverse funzioni relative a beni, servizi e produzione;
- saper identificare e usare tecniche e tecnologie adeguate alla definizione del progetto e alla realizzazione degli elementi scenici;
- saper individuare le interazioni tra la scenografia e l'allestimento di spazi finalizzati all'esposizione (culturali, museali, etc);
- conoscere e saper applicare i principi della percezione visiva e della composizione dello spazio scenico.



## PIANO DEGLI STUDI

### INDIRIZZO DESIGN

	1° biennio		2° biennio		5° anno
	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	
Attività e insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti –					
Lingua e letteratura italiana	132	132	132	132	132
Lingua e cultura straniera	99	99	99	99	99
Storia e geografia	99	99			
Storia			66	66	66
Filosofia			66	66	66
Matematica*	99	99	66	66	66
Fisica			66	66	66
Scienze naturali**	66	66			
Chimica***			66	66	
Storia dell'arte	99	99	99	99	99
Discipline grafiche e pittoriche	132	132			
Discipline geometriche	99	99			
Discipline plastiche e scultoree	99	99			
Laboratorio artistico****	99	99			
Scienze motorie e sportive	66	66	66	66	66
Religione cattolica o Attività	33	33	33	33	33
<i>Totale ore</i>	1122	1122	759	759	693
Attività e insegnamenti obbligatori di indirizzo					
Laboratorio del Design			198	198	264
Discipline progettuali Design			198	198	198
<i>Totale ore</i>			396	396	462
<i>Totale complessivo</i>	1122	1122	1155	1155	1155

**PIANO DEGLI STUDI**  
**INDIRIZZO SCENOGRAFIA**

	1° biennio		2° biennio		5° anno
	1° anno	2° anno	3° Anno	4° anno	
Attività e insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti –					
Lingua e letteratura italiana	132	132	132	132	132
Lingua e cultura straniera	99	99	99	99	99
Storia e geografia	99	99			
Storia			66	66	66
Filosofia			66	66	66
Matematica*	99	99	66	66	66
Fisica			66	66	66
Scienze naturali**	66	66			
Chimica***			66	66	
Storia dell'arte	99	99	99	99	99
Discipline grafiche e pittoriche	132	132			
Discipline geometriche	99	99			
Discipline plastiche e scultoree	99	99			
Laboratorio artistico****	99	99			
Scienze motorie e sportive	66	66	66	66	66
Religione cattolica o Attività	33	33	33	33	33
<i>Totale ore</i>	1122	1122	759	759	693
Attività e insegnamenti obbligatori di indirizzo					
Laboratorio di scenografia			165	165	231
Discipline geometriche e			66	66	66
Discipline progettuali			165	165	165
<i>Totale ore</i>			396	396	462
<i>Totale complessivo</i>	1122	1122	1155	1155	1155

**COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE****COORDINATORE:** prof.Nicola Silvestri.**DOCENTI DEL CONSIGLIO DI CLASSE**

Religione	<b>Prof.ssa Capobianco M. Raffaella</b>
Italiano	<b>Prof.ssa D'Ambrosio Antonietta</b>
Storia	“ “ “ “ “ “
Storia dell'Arte	<b>Prof. Silvestri Nicola</b>
Filosofia	<b>Prof. Tambone Eliseo</b>
Inglese	<b>Prof.ssa Petrarota Vincenza</b>
Matematica	<b>Prof.ssa Falco Rosa</b>
Fisica	“ “ “
Discipline progettuali di indirizzo	<b>Prof. Colasanto Giovanni (indirizzo design metalli) Prof. Pastoressa Emanuele (indirizzo scenografia)</b>
Laboratorio di indirizzo	<b>Prof. Spallucci Mauro (indirizzo design metalli) Prof. De Santoli F. Paolo (indirizzo scenografia)</b>
Scienze motorie	<b>Prof. Di Raimondo Antonino</b>

**La prof.ssa Gargano Rosa è docente specializzata per il sostegno dell'alunna Piscitelli Arianna.**

## COMMISSARI INTERNI DESIGNATI PER L'ESAME DI STATO

DOCENTI	DISCIPLINE
Prof. Colasanto Giovanni	Disc. progettuali indirizzo design met.
prof. Di Raimondo Antonino	Scienze Motorie
prof. Pastoressa Emanuele	Disc. progettuali indirizzo scenografia
Prof. Tambone Eliseo	Filosofia

## **PROFILO DELLA CLASSE (rappresentazione del gruppo classe)**

**La quinta C è una classe bisezionale, cioè unisce nello stesso gruppo due differenti indirizzi di studio: il design metalli e la scenografia.**

**Essa è, ad oggi, composta da diciannove studenti, cinque ragazzi e quattordici ragazze, di cui una sostenuta da un'insegnante specializzata e con programmazione differenziata e un'altra dsa con pdp.**

**Il gruppo degli alunni che segue l'indirizzo design metalli è formato da sette elementi che nel corso del triennio hanno manifestato, per lo più, un profilo intellettuale incerto, caratterizzato da difficoltà espressive e limiti oggettivi nella capacità di organizzare in maniera efficace i contenuti di studio. A tale fragilità è quasi sempre corrisposto, però, un atteggiamento mite e remissivo, di sostanziale fiducia nell'attività del corpo docente, un comportamento disciplinare corretto e rispettoso, nonché una produzione mediamente discreta per ciò che riguarda la progettazione e il laboratorio.**

**Diversamente bisogna riferire per quanto concerne la sezione ad indirizzo scenografia che annovera tra i suoi membri, per lo più, elementi autonomi e intellettualmente vivaci ma spesso poco gestibili per ciò che concerne la condotta, non sempre improntata alla correttezza e al rispetto, sia nelle dinamiche interpersonali che con i docenti, che con l'istituzione scolastica in generale, della quale, a fatica, sopportano i tempi, i doveri, le regole. Allo stato attuale sono alcuni tra loro che, proprio nelle discipline di indirizzo, riportano i voti più negativi, anche se ancora passibili di miglioramento.**

**La storia di questa classe, nel corso del triennio, è stata spesso complicata quando non negativa. Al termine di ogni anno scolastico non sono stati ammessi alla classe successiva gli elementi meno meritevoli e i più refrattari (cinque in terza, tre in quarta) che, però,**

**sono stati prontamente sostituiti, nell'anno seguente, da soggetti reduci a loro volta da un insuccesso scolastico, portatori, per lo più, di stati d'animo depressi e frustrati che non hanno certo giovato all'atmosfera generale (cinque in quarta, tre in quinta). Per cui non si è, quasi mai, potuto apprezzare un miglioramento quanto piuttosto un livellamento verso il basso, a causa del saltuario interesse e della scarsa propensione allo studio autonomo e personale da svolgere a casa.**

**Il consiglio di classe, nel corso del triennio, ha utilizzato tutti gli strumenti a disposizione per migliorare la situazione, cercando di coinvolgere le famiglie per creare una sinergia tra scuola e casa; tentativi in parte falliti che sono culminati con la "scomparsa" della componente genitori dal consiglio di classe dal momento che nessuno si è più candidato alla carica.**

### COMPOSIZIONE DEL GRUPPO CLASSE E CREDITI SCOLASTICI

	Cognome e nome	Classe di provenienza	Credito scolastico 3 <sup>^</sup> classe	Credito scolastico 4 <sup>^</sup> classe	Conversione crediti scolastici III e IV anno*
1	Belgiovine Adriano	Quarta C	5	4	18
2	Dalto Alessia	Quarta C	4	5	18
3	Di Bisceglie Eleonora	Quarta C	4	4	17
4	Ferrara Ornella	Quarta C	4	4	17
5	Ingrao Roberto	Quarta C	4	4	17
6	Larosa Michela	Quarta C	4	5	18
7	Mastrapasqua Valentina	Quarta C	5	5	19
8	Matera Felisia	Quarta C	4	5	18
9	Moschetta Pasquale	Quarta C	5	5	19
10	Palmitessa Dalila Perla	Quinta B	4	4	17
11	Papagno Romana	Quarta C	5	5	19
12	Piscitelli Arianna	Quinta D	5	6	20
13	Prisciandaro Camilla	Quinta E	4	4	17
14	Quagliarella Alex	Quarta C	4	4	17
15	Regano Filippo	Quarta C	4	4	17
16	Saulle Lucia	Quarta C	5	5	19
17	Sellitri Eleonora	Quarta C	4	4	17
18	Tuppo Rotunno Denise	Quarta C	4	4	17
19	Valluzzi Mariateresa	Quarta C	4	6	19

\* Secondo al tabella di conversione di cui all'allegato al D.Lgs. 62/2017

## STORIA DELLA CLASSE

CONTINUITA' DIDATTICA DEL CORPO DOCENTE NEL TRIENNIO			
DISCIPLINE	DOCENTI		
	CLASSE 3 <sup>a</sup>	CLASSE 4 <sup>a</sup>	CLASSE 5 <sup>a</sup>
	a.s. 2016/2017	a.s. 2017/2018	a.s. 2018/2019
Religione	Prof.ssa Redda	Prof.ssa Capobianco	Prof.ssa Capobianco
Italiano	Prof.ssa D'Ambrosio	Prof.ssa D'Ambrosio	Prof.ssa D'Ambrosio
Storia	Prof.ssa D'Ambrosio	Prof.ssa D'Ambrosio	Prof.ssa D'Ambrosio
Storia dell'Arte	Prof. Silvestri	Prof. Silvestri	Prof. Silvestri
Filosofia	Prof. Capurso	Prof. Capurso	Prof. Tambone
Inglese	Prof.ssa Maggio	Prof.ssa Petrarota	Prof.ssa Petrarota
Matematica	Prof.ssa Falco	Prof.ssa Falco	Prof.ssa Falco
Fisica	Prof.ssa Falco	Prof.ssa Falco	Prof.ssa Falco
Discipline progettuali di indirizzo	Prof. Colasanto (design)	Prof. Colasanto (design)	Prof. Colasanto (design)
	Prof. Pastorella (scenografia)	Prof. Pastorella (scenografia)	Prof. Pastorella (scenografia)
Laboratorio di indirizzo	Prof. Spallucci (design)	Prof. Spallucci (design)	Prof. Spallucci (design)
	Prof. De Santoli (scenografia)	Prof. De Santoli (scenografia)	Prof. De Santoli (scenografia)
Scienze motorie	Prof. Di Raimondo	Prof. Di Raimondo	Prof. Di Raimondo
Sostegno			Prof.ssa Gargano

## ***Criteria per la valutazione degli apprendimenti per aree disciplinari:***

### Area umanistica

- Possesso di un quadro generale sufficientemente articolato delle tematiche oggetto di studio;
- Capacità autonoma o guidata di lettura, analisi e valutazione critica di un testo e di un problema con utilizzo di strumenti adeguati;
- Capacità di esprimere la propria maturazione espressiva anche attraverso relazioni, composizioni, saggi brevi che rivelino l'acquisizione di linguaggi specifici.
- Capacità di comprendere i messaggi e i testi della lingua straniera individuandone il significato globale e le informazioni specifiche.

### Area scientifica

- Conoscenze su proprietà, composizione, struttura e trasformazioni della materia per ciò che concerne i fenomeni fisici relativi all'elettrostatica e al magnetismo;
- Conoscenze di base di goniometria e trigonometria, di esponenziali e logaritmi, di analisi matematica.
- Acquisizione di una mentalità scientifica di studio e di lavoro che consente loro un corretto approccio metodologico per ogni tipo di problema.
- Utilizzazione del linguaggio scientifico, studio di semplici funzioni algebriche e loro rappresentazione grafica.

### Area Artistica

- Acquisizione di competenze tecnico- scientifiche di progettazione.
- Capacità di realizzazione di prototipi in scala su temi assegnati.
- Sviluppo di capacità intellettuali, l'uso del disegno come analisi e lettura del progetto, applicazione delle teorie della grafica, capacità tecnico - pratiche nell'uso delle tecniche e creazioni di modelli.
- Capacità di elaborazione dei temi proposti, con possibilità di rilettura critica dei manufatti.

## **Risultati di apprendimento trasversale**

- Saper leggere un testo, analizzarlo e sintetizzarlo.
- Sapersi esprimere, nello scritto, con diversi registri linguistici e cognitivi
- Collegare le conoscenze disciplinari possedute
- Trasferire conoscenze in argomentazioni
- Valutare scelte selettive di natura sintetica e analitica
- Utilizzare linguaggi specialistici
- Commentare le scelte operate nelle valutazioni testuali
- Operare scelte analitiche e sintetiche dei contenuti verbali e testuali tramite l'astrazione
- Selezionare i registri linguistici
- Selezionare parole chiave - concetti chiave - nuclei tematici - nuclei critici
- Riassumere argomenti e conoscenze per strutture concettuali
- Individuare cause e distinguerle dagli effetti
- Operare sintesi critiche



- Compiere astrazioni dal particolare al generale
- Trarre conclusioni, date determinate ipotesi
- Lavorare in gruppo
- Apprendere in modo autonomo
- Saper utilizzare: strumenti informatici, biblioteche, materiali informativi
- Personalizzare l'apprendimento testuale in L1
- Riconoscere strumenti di base disciplinari da strumenti di approfondimento
- Correlare contenuti di discipline differenziate
- Saper utilizzare le risorse del territorio in relazione all'orientamento

<b>ATTIVITÀ CURRICULARI ED EXTRACURRICULARI SVOLTE NELL'ANNO SCOLASTICO 2018-2019</b>			
<b>TIPOLOGIA</b>	<b>OGGETTO</b>	<b>LUOGO</b>	<b>DURATA</b>
<b>Viaggio di istruzione</b>	<b>Percorso di arte contemporanea.</b>	<b>Milano</b>	<b>Dal due al cinque maggio.</b>
<b>Progetti e Manifestazioni culturali</b>	Rassegna cinematografica	Corato, Cinema Alfieri.	Varie proiezioni durante l'a.s.
	Partecipazione alla mostra di manufatti nel corso delle giornate dedicate all'open day. (sez. oreficeria)	A scuola.	Dicembre/Gennaio
<b>Attività di Orientamento</b>	Salone dello studente  NABA-Milano ISIA Università di Siena Accademia delle belle arti	Fiera del Levante-Bari  sede sede  sede Foggia	13 dicembre.  31 gennaio. 13 febbraio.  20 febbraio. 29 aprile.
<b>ATTIVITÀ CURRICULARI ED EXTRACURRICULARI SVOLTE NELL'ANNO SCOLASTICO 2017-2018</b>			
<b>TIPOLOGIA</b>	<b>OGGETTO</b>	<b>LUOGO</b>	<b>DURATA</b>
<b>Progetti e Manifestazioni culturali</b>	Rassegna cinematografica	Corato, Cinema Alfieri.	Varie proiezioni durante l'a.s.
	Teatro in inglese	Corato	Unica rappresentazione.
	Partecipazione all'allestimento del carnevale coratino (sez.scenografia)	Corato	Due settimane precedenti la manifestazione.

	Partecipazione alla mostra di manufatti nel corso delle giornate dedicate all'open day. (sez. Design)	Corato	la settimana precedente la manifestazione.
<b>ATTIVITÀ CURRICULARI ED EXTRACURRICULARI SVOLTE NELL'ANNO SCOLASTICO 2016-2017</b>			
<b>TIPOLOGIA</b>	<b>OGGETTO</b>	<b>LUOGO</b>	<b>DURATA</b>
<b>Progetti e Manifestazioni culturali</b>	Rassegna cinematografica	Cinema Alfieri.	Durante l'anno scolastico.
	Biennale di arte orafa di Guardiagrele.	Guardiagrele	aprile
	Partecipazione alla mostra di manufatti nel corso delle giornate dedicate all'open day. (sez. design)	Corato	La settimana precedente la manifestazione.
	Partecipazione all'allestimento del carnevale coratino. (sez. scenografia)		Due settimane precedenti la manifestazione.

Il Consiglio di Classe, in vista dell'Esame di Stato, ha proposto agli studenti la trattazione dei seguenti percorsi di Cittadinanza e costituzione riassunti nella successiva tabella.

<b>PERCORSI DI CITTADINANZA E COSTITUZIONE</b>	
<b>Titolo del percorso</b>	<b>Discipline coinvolte</b>
<b>Cittadinanza e Costituzione</b>	<b>Storia; storia dell'arte; filosofia.</b>
<b>Breve storia costituzionale italiana.</b>	
<b>Diritti e doveri del cittadino.</b>	
<b>Principi fondamentali costituzionali.</b>	

## PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO ( Sezione Design Metalli-Oreficeria )

Gli studenti, nel corso del triennio, hanno svolto la seguente tipologia relativa ai percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (ex Alternanza scuola lavoro D.Lgs. N.77/2005, ridenominati dall'art. 1, comma 784, L. 145/2018)

### 1. TITOLO DEL PROGETTO

IL MONDO VISTO A 360° MANUFATTI TRA L'ANTICO E IL MODERNO (PRODUZIONE E REALIZZAZIONE)		
CLASSE sez.	ALUNNI n.	Tutor interno
QUINTA C	7	Prof. Fiore Leonardo

### 2. DESCRIZIONE DEL PERCORSO TRIENNALE

<p><b><u>Obiettivi formativi:</u></b>  <b><u>-Mettere in pratica le conoscenze acquisite a scuola;</u></b>  <b><u>-Apprendere nuove competenze con metodologie diverse da quelle delle lezioni scolastiche.</u></b>  <b><u>-Acquisire prime esperienze professionali spendibili nel futuro inserimento lavorativo;</u></b>  <b><u>-Acquisire nuovi interessi professionali.</u></b></p> <p><b><u>Natura e caratteristiche delle attività svolte:</u></b></p> <p><b><u>Il progetto si è svolto nel biennio 2016/18 . Gli allievi hanno partecipato ad un percorso di formazione "Students-Lab", incontri con formatori esterni, visite guidate e attività in azienda.</u></b></p>
--

### 3. AREA PROFESSIONALE DI RIFERIMENTO DELL'ATTIVITA'

ORAFI MODELLISTI.
-------------------

### 4. IMPRESE / ASSOCIAZIONI DI CATEGORIA, PARTNER PUBBLICI, PRIVATI E TERZO SETTORE

Aziende: Student-Lab; Studio 3D; Fonderia Marinelli.

### 7. ARTICOLAZIONE DEL PERCORSO

vedi allegato 7

### 8. PERSONALIZZAZIONE DEI PERCORSI

Gli studenti, singolarmente o a gruppi, partecipano a percorsi formativi diversificati per l'acquisizione dei risultati di apprendimento attesi, in termini di conoscenze, abilità e competenze, in base alle loro attitudini e ai loro stili cognitivi. I percorsi sono concordati con l'azienda anche in considerazione delle problematiche dei ragazzi diversamente abili, per i quali si attuano percorsi alternativi con l'intervento dei docenti di sostegno. Inoltre, per l'alunno diversamente abile/DSA/BES il PCTO rappresenta un'ottima opportunità di inclusione ed è strettamente collegato con l'orientamento post-diploma. In allegato al rispettivo PEI/PDP sarà inserito il progetto. Vedi allegato n.

Attività svolte	Modalità di svolgimento
-----------------	-------------------------

<p>Studenti con difficoltà nel percorso scolastico</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Formazione in aula;</li> <li>- Stage aziendale con particolare riguardo ai tempi e modalità di apprendimento.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- laboratori didattici</li> <li>- apprendimento cooperativo</li> <li>- peer tutoring</li> </ul>
--	--

#### 10. COMPETENZE ACQUISITE NEL PERCORSO CON SPECIFICO RIFERIMENTO ALL'EQF

	Conoscenze	Abilità	Competenze
Livello IV EQF	Conoscenza pratica e teorica in ampi contesti in un ambito di lavoro o di studio	Una gamma di abilità cognitive e pratiche necessarie a risolvere problemi specifici in un campo di lavoro o di studio	Sapersi gestire autonomamente, nel quadro di istruzioni in un contesto di lavoro o di studio, di solito prevedibili, ma soggetti a cambiamenti. Sorvegliare il lavoro di routine di altri, assumendo una certa responsabilità per la valutazione e il miglioramento di attività lavorative o di studi.
<b>AREA DELLE COMPETENZE CULTURALI E TECNICO-PROFESSIONALI</b>			
C1- conoscere gli elementi costitutivi dei codici dei linguaggi grafici, progettuali e della forma;			
C2 - saper individuare le corrette procedure di approccio nel rapporto progetto-funzionalità-contesto, nelle diverse finalità relative a beni, servizi e produzione;			
C3 - saper identificare e usare tecniche e tecnologie adeguate alla definizione del progetto grafico, del prototipo e del modello tridimensionale;			
C4 - conoscere e saper applicare i principi della percezione visiva e della composizione della forma.			
<b>AREA DELLE COMPETENZE SOCIALI, ORGANIZZATIVE E OPERATIVE</b>			
Agire in modo autonomo e responsabile			
Imparare a lavorare in gruppo, collaborare e partecipare			
Capacità di comunicare adattandosi alle mutevoli condizioni ambientali			
Risolvere problemi			
Spirito di iniziativa e imprenditorialità			

## PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO ( Sezione Scenografia )

Gli studenti, nel corso del triennio, hanno svolto la seguente tipologia relativa ai percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (ex Alternanza scuola lavoro D.Lgs. N.77/2005, ridenominati dall'art. 1, comma 784, L. 145/2018)

### 3. TITOLO DEL PROGETTO

CARNEVALE CORATINO 2016 E 2017 "LA NAVE DEI FOLLI" 2016 E 2018		
CLASSE sez.	ALUNNI n.	Tutor interno
QUINTA C	12	Prof. Pastoressa Emanuele

### 4. DESCRIZIONE DEL PERCORSO TRIENNALE

<p><b>Obiettivi formativi:</b>  <u>-integrare la formazione curriculare con il mondo del lavoro e le sue necessità;</u>  <u>-rendere i discenti consapevoli di ciò che uno scenografo può e deve fare per trovare il suo spazio in una realtà variegata come quella odierna;</u>  <u>-implementare il bagaglio teorico di tipo curriculare con competenze esecutive e di progettazione del tutto originali;</u>  <u>-saper operare in ambiente di lavoro osservando le norme di sicurezza e i rischi connessi alle attività specifiche in ordine alla realizzazione scenotecnica;</u>  <u>-saper gestire i tempi in relazione delle scadenze imposte dai programmi dell'Ente terzo;</u>  <u>-saper gestire in coerenza alle tematiche imposte dalla committenza.</u></p> <p><b>Natura e caratteristiche delle attività svolte</b>          - Corso sulla sicurezza; ricerca di gruppo; attività grafiche e pratiche; visite guidate; allestimento di eventi artistici; montaggio e smontaggio delle scenografie, nonché trasporto e riporto delle stesse....</p>
--

### 3. AREA PROFESSIONALE DI RIFERIMENTO DELL'ATTIVITA'

SCENOGRAFIA, SCENOTECNICA, ALLESTIMENTI.

### 4. IMPRESE / ASSOCIAZIONI DI CATEGORIA, PARTNER PUBBLICI, PRIVATI E TERZO SETTORE

Comune di Corato; Associazione culturale "RA" Terlizzi ; "Edicola RaRa" Terlizzi; Associazione Culturale "Lo scrigno di Pandora" Altamura;

### 7. ARTICOLAZIONE DEL PERCORSO

vedi allegato 7

### 8. PERSONALIZZAZIONE DEI PERCORSI

Gli studenti, singolarmente o a gruppi, partecipano a percorsi formativi diversificati per l'acquisizione dei risultati di apprendimento attesi, in termini di conoscenze, abilità e competenze, in base alle loro attitudini e ai loro stili cognitivi. I percorsi sono concordati con l'azienda anche in considerazione delle problematiche dei ragazzi diversamente abili, per i quali si attuano percorsi alternativi con l'intervento dei docenti di sostegno. Inoltre, per l'alunno diversamente abile/DSA/BES il PCTO rappresenta un'ottima opportunità di inclusione ed è strettamente collegato con l'orientamento post-diploma. In allegato al rispettivo PEI/PDP sarà inserito il progetto. Vedi allegato n.

Attività svolte	Modalità di svolgimento
Studenti con difficoltà nel percorso scolastico <ul style="list-style-type: none"> <li>- Formazione in aula;</li> <li>- Stage aziendale con particolare riguardo ai tempi e modalità di apprendimento.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- laboratori didattici</li> <li>- apprendimento cooperativo</li> </ul>

#### 10. COMPETENZE ACQUISITE NEL PERCORSO CON SPECIFICO RIFERIMENTO ALL'EQF

	Conoscenze	Abilità	Competenze
Livello IV EQF	Conoscenza pratica e teorica in ampi contesti in un ambito di lavoro o di studio	Una gamma di abilità cognitive e pratiche necessarie a risolvere problemi specifici in un campo di lavoro o di studio	Sapersi gestire autonomamente, nel quadro di istruzioni in un contesto di lavoro o di studio, di solito prevedibili, ma soggetti a cambiamenti. Sorvegliare il lavoro di routine di altri, assumendo una certa responsabilità per la valutazione e il miglioramento di attività lavorative o di studi.
<b>AREA DELLE COMPETENZE CULTURALI E TECNICO-PROFESSIONALI</b> (da recuperare tra competenze di indirizzo)			
C1 Ambito teatrale, cinematografico e televisivo: operatore specializzato.			
C2 Ambiti diversi: allestitore di spazi espositivi; ambito design: libera professione.			
<b>AREA DELLE COMPETENZE SOCIALI, ORGANIZZATIVE E OPERATIVE</b>			
Agire in modo autonomo e responsabile			
Imparare a lavorare in gruppo, collaborare e partecipare			
Capacità di comunicare adattandosi alle mutevoli condizioni ambientali			
Risolvere problemi			
Spirito di iniziativa e imprenditorialità			

## NODI INTERDISCIPLINARI

Il Consiglio di classe, congiuntamente con altri Consigli di classe dell'Istituto, ha svolto una simulazione del colloquio. Per meglio rappresentare il colloquio dell'esame è stata costituita una commissione ad hoc composta da docenti di altre classi per le discipline affidate a commissari esterni e il Dirigente scolastico nel ruolo di presidente della commissione, oltre ovviamente ai docenti di classe per le discipline il cui commissario è interno.

La simulazione aveva lo scopo di raccogliere elementi per valutare le modalità di conduzione e svolgimento e della scelta del materiale con cui avviare il colloquio, secondo quanto previsto dall'art. 19 della O.M. 205/2019, e formulare proposte in merito.

il Consiglio di classe ha individuato i seguenti criteri per la scelta e la tipologia dei materiali da proporre ai candidati ai fini dello svolgimento del colloquio:

- la coerenza con gli obiettivi del profilo educativo, culturale e professionale (PECUP);
- la coerenza con il percorso formativo e didattico effettivamente seguito, come risulta dall'elenco delle attività curriculari ed extracurriculari e dai progetti e dalle esperienze svolte, con una particolare attenzione a quanto attinente le discipline di indirizzo;
- i percorsi di carattere pluridisciplinare svolti nel corso dell'anno scolastico che consentano allo studente la trattazione nel colloquio dei nodi concettuali che caratterizzano le discipline del percorso di studi;
- la possibilità di trarre e suggerire spunti per consentire lo svolgimento di un colloquio avente un effettivo carattere pluridisciplinare.

Sono stati individuati una serie di nodi interdisciplinari riportati di seguito e che si propongono alla Commissione.

La modernità.

Uomo e natura.

L'identità.

Le atrocità dell'uomo.

La comunicazione.

L'artista e il mondo moderno.

Sulla base dei nodi concettuali individuati sono stati predisposti i materiali da collocare nelle buste da far scegliere agli studenti della classe. Due di loro, scelti a caso, hanno sostenuto la simulazione del colloquio.

Dalla simulazione di queste e delle altre classi è emerso che il materiale che meglio consente di procedere all'avvio del colloquio, il momento apparso come il più critico nel corso della simulazione, è quello iconografico e relativo alla disciplina di indirizzo del corso di studi o a storia dell'arte.

Si è constatato che materiali quali testi letterari o poetici, articoli di giornale, estratti di saggi, ecc., in ragione dei tempi molto limitati in cui lo studente può analizzare gli stessi nonché della particolare situazione emotiva del momento, hanno posto in particolare difficoltà il candidato. Si è inoltre constatato che una pluralità di materiali ha disorientato lo studente, nel momento in cui egli ha cercato, in quella particolare situazione, di cogliere i nessi che legavano i differenti materiali.

La proposta che questo Consiglio di classe formula alla Commissione di esame è quindi che il materiale da porre nelle buste per l'avvio del colloquio sia singolo e relativo alle discipline di indirizzo e/o storia dell'arte.

Per quanto concerne gli studenti con certificazione DSA e con certificazione handicap con programmazione paritaria, la nota MIUR 788 del 06/05/2019 riporta quanto segue:



*Con riferimento ai candidati con disabilità o disturbi specifici dell'apprendimento, l'esame di Stato è disciplinato, come è noto, dall'art. 20 del D.lgs. n. 62 del 2017, nonché dagli artt. 20 e 21 dell'O.M. n. 205 del 2019. In particolare, per lo svolgimento del colloquio trovano applicazione, rispettivamente, l'art. 20, comma 7, e l'art. 21, comma 5, dell'ordinanza ministeriale i quali prevedono che le commissioni d'esame sottopongano ai candidati con disabilità o disturbi specifici dell'apprendimento i materiali di cui all'art. 19, comma 1, predisposti in coerenza con il PEI o il PDP di ciascuno. Pertanto, non trova applicazione per i candidati con disabilità o disturbi specifici dell'apprendimento la procedura di cui all'art. 19, comma 5, dell'O.M. n.205 del 2019.*

Il Dipartimento di inclusione dell'Istituto ha proposto quanto segue:

Alla luce di quanto riportato negli articoli dell'Ordinanza Ministeriale sopra esposti, il Dipartimento d'Inclusione propone di adottare le seguenti modalità operative:

- Per gli alunni diversamente abili con programmazione differenziata e paritaria, le prove scritte e orali dovranno essere concordate insieme al docente di sostegno e riferite al PEI e alle simulazioni; il CdC, per gli alunni con programmazione paritaria, dovrà individuare nodi tematici coerenti con il percorso svolto dal candidato;
- Per gli alunni BES e DSA:
  - Le prove scritte dovranno consentire l'ausilio di mezzi compensativi e tempo prolungato nell'esecuzione delle stesse, se contemplati nei PDP
  - Per le prove orali dovranno essere predisposte buste contenenti materiale facilitato/individualizzato, mappe concettuali, documenti iconografici con didascalie al fine di evitare ansia da prestazione che possa inficiare l'esito dell'esame.

Il Dipartimento, non avendo riscontrato nell'Ordinanza nessun rimando alla discussione di documenti non noti, all'unanimità ribadisce che dovrà essere evitato l'inserimento di tali documenti nelle buste che saranno utilizzate per le prove orali.

In merito alle griglie di valutazione, per gli alunni con programmazione differenziata si utilizzeranno quelle allegate al PEI, mentre per gli alunni con programmazione paritaria, BES e DSA, ci si rifarà alle griglie ministeriali in cui gli indicatori resteranno invariati e i descrittori dovranno essere calibrati dal Consiglio di classe.

Infine, in considerazione delle norme in materia di protezione dei dati personali (D.Lgs. 196/2003), l'esonero dalla scelta della busta si configura, in ragione del fatto che il colloquio è pubblico, come una diffusione di "dati sensibili".

In attesa di eventuali indicazione da parte del MIUR, si consiglia di far figurare ugualmente una scelta tra tre buste al candidato con certificazione DSA o handicap, anche nel caso in cui nelle buste non è stato collocato materiale differente.

<b>VERIFICA E VALUTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO</b>	
<b>Strumenti di misurazione e numero di verifiche per periodo scolastico</b>	<i>Vedi Programmazione Dipartimenti</i>
<b>CRITERI DI ATTRIBUZIONE DEI VOTI</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Conseguimento degli obiettivi disciplinari</li> <li>- Conseguimento degli obiettivi trasversali</li> <li>- Progresso realizzato in itinere, rispetto alla situazione di partenza</li> <li>- Impegno, interesse, partecipazione ad attività curricolari ed extracurricolari</li> <li>- Risposta agli interventi di recupero</li> <li>- Particolari situazioni familiari o personali, che possano influire sul rendimento scolastico</li> </ul>
<b>Strumenti di osservazione del comportamento e del processo di apprendimento</b>	<p>GRIGLIA DELLA VALUTAZIONE SOMMATIVA DEL PROFITTO</p> <p>GRIGLIA DELLA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO</p>

## VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

<b>LIVELLI</b>	<b>SIGNIFICATI</b>
LIVELLO ASSENZA 1/3	1/2 > Assenza di conoscenze e abilità riferibili ai campi di indagine delle diverse discipline. Impegno e partecipazione assenti, anche se sollecitati. Autonomia e autoregolazione insufficienti.
	3 > Conoscenze episodiche e frammentarie; impegno assente. Difficoltà nell'applicazione delle conoscenze, esposizione lacunosa ed impropria. Evidenti difficoltà nell'inserimento nei contesti di lavoro.
LIVELLO PARZIALE 4/5	4 > Conoscenze scarse, del tutto insufficiente la loro rielaborazione, limitate capacità di revisione e applicazione. Impegno discontinuo, autonomia insufficiente. Limitata la partecipazione al contesto di lavoro.
	5 > Debole acquisizione di alcune conoscenze essenziali, difficoltà nella rielaborazione e nell'uso dei linguaggi specifici. Autonomia limitata a compiti essenziali. Partecipazione ed impegno da stimolare continuamente.
LIVELLO BASE 6	6 > Sufficienti livelli di conoscenze e loro modesta capacità di applicazione, elaborazione limitata a contesti noti. Autonomia ed impegno incerti.
LIVELLO INTERMEDIO 7-8	7 > Conoscenze ed abilità possedute in modo essenziale, applicate con sicurezza in contesti noti. Rielaborazione ed espressione ancorate al testo e alle situazioni di apprendimento strutturate. Impegno e partecipazione costanti.
	8 > Sicura applicazione delle conoscenze, buone capacità di elaborazione. Sicurezza nell'esposizione e nella rielaborazione. Buone competenze concettuali (di argomentazione, di sintesi, di rielaborazione personale). Adeguato l'inserimento nei contesti relazionali e di lavoro. Costante impegno.
LIVELLO AVANZATO 9-10	9 > Possesso sicuro di conoscenze, di linguaggi e metodi, in ambienti anche diversi da quelli nei quali le competenze sono maturate. Processi di autovalutazione e regolazione del proprio sapere, presenti e costanti.
	10 > Livello più alto di maturazione e sviluppo che consente un uso creativo e personale delle competenze in ambienti differenziati e non abituali. Autoregolazione dei processi di apprendimento e di padronanza

## GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL VOTO DI COMPORTAMENTO

10	Frequenza	Assidua e puntuale (ore di assenze fino al 7% del monte ore totale del primo periodo/intero anno)
	Rispetto delle regole	Comportamento esemplare per responsabilità, correttezza e osservanza delle norme previste dal Regolamento di Istituto e/o disposizioni organizzative e di sicurezza, per rispetto dei docenti, dei compagni e del personale della scuola, nonché cura degli ambienti, dei materiali didattici, delle strutture e degli arredi di cui si usufruisce. Autocontrollo e civismo durante le attività didattiche svolte al di fuori dell'Istituto in orario extracurricolare (compresi i viaggi di istruzione).
	Partecipazione	Attiva, autonoma e propositiva all'attività scolastica.
	Impegno	Intenso nell'adempimento dei doveri di studio, notevole per cura, assiduità, completezza e autonomia nei lavori assegnati.
	Implicazione nell'attività di ASL	Piena consapevolezza delle criticità affrontate, delle soluzioni adottate e dei risultati conseguiti, ottima organizzazione delle attività, efficace interazione con l'ambiente circostante.
9	Frequenza	Puntuale e regolare (ore di assenze fino al 7% del monte ore totale del primo periodo/intero anno)
	Rispetto delle regole	Comportamento corretto, responsabile e disciplinato nell'osservanza delle norme previste dal Regolamento di Istituto e/o disposizioni organizzative e di sicurezza, nel rispetto di docenti, compagni e personale della scuola, nonché degli ambienti, dei materiali didattici, delle strutture e degli arredi di cui si usufruisce. Autocontrollo e civismo durante le attività didattiche svolte al di fuori dell'Istituto in orario extracurricolare (compresi i viaggi di istruzione).
	Partecipazione	Attiva e autonoma all'attività scolastica.
	Impegno	Diligente nell'adempimento dei doveri di studio, soddisfacente e diligente per cura e completezza nei lavori assegnati e rispetto delle consegne.
	Implicazione nell'attività di ASL	Piena consapevolezza delle criticità affrontate, delle soluzioni adottate e dei risultati conseguiti, ottima organizzazione delle attività, efficace interazione con l'ambiente circostante.
8	Frequenza	Nel complesso regolare, rari ritardi e/o uscite anticipate
	Rispetto delle regole	Comportamento nel complesso corretto e rispettoso delle norme previste dal Regolamento di Istituto e/o disposizioni organizzative e di sicurezza, dei docenti, dei compagni e di tutto il personale della scuola, nonché degli ambienti, dei materiali didattici, delle strutture e degli arredi di cui si usufruisce. Atteggiamento responsabile durante le attività didattiche svolte al di fuori dell'Istituto in orario extracurricolare (compresi i viaggi di istruzione).
	Partecipazione	Attenta e regolare all'attività scolastica.
	Impegno	Nel complesso diligente nell'adempimento dei doveri di studi, quasi sempre puntuale nei tempi di consegna dei lavori assegnati.
	Implicazione nell'attività di ASL	Consapevolezza delle criticità affrontate, delle soluzioni adottate e dei risultati conseguiti, buona organizzazione delle attività, discreta interazione con l'ambiente circostante.
7	Frequenza	Discreto numero di assenze e ritardi, mancanza di puntualità nelle giustificazioni.

	Rispetto delle regole	Comportamento non sempre corretto e rispettoso delle norme previste dal Regolamento di Istituto e/o disposizioni organizzative e di sicurezza, dei docenti, dei compagni e di tutto il personale della scuola, nonché degli ambienti, dei materiali didattici, delle strutture e degli arredi di cui si usufruisce; a volte inadeguato autocontrollo in classe. Atteggiamento non sempre responsabile durante le attività didattiche svolte al di fuori dell'Istituto in orario extracurricolare (compresi i viaggi di istruzione).
	Partecipazione	Discontinua e/o superficiale all'attività scolastica.
	Impegno	Parziale adempimento dei doveri studio, con differimento e/o inadempienza nella consegna dei lavori assegnati.
	Implicazione nell'attività di ASL	Consapevolezza delle criticità affrontate, delle soluzioni adottate e dei risultati conseguiti, buona organizzazione delle attività, discreta interazione con l'ambiente circostante.
6	Frequenza	Numerose assenze, ritardi e/o uscite anticipate (ore di assenze superiore al 15% del monte ore totale del primo periodo/intero anno)
	Rispetto delle regole	Reiterata violazione di norme basilari previste dal Regolamento di Istituto e/o disposizioni organizzative e di sicurezza sanzionata con note e/o provvedimenti disciplinari, mancanza di autocontrollo in classe con frequente disturbo delle lezioni; scarso rispetto nei confronti dei docenti, dei compagni e di tutto il personale della scuola, nonché degli ambienti, dei materiali didattici, delle strutture e degli arredi di cui si usufruisce. Atteggiamento poco responsabile durante le attività didattiche svolte al di fuori dell'Istituto in orario extracurricolare (compresi i viaggi di istruzione).
	Partecipazione	Distratta, selettiva, saltuaria e/o di disturbo; presenza passiva all'attività scolastica.
	Impegno	Parziale adempimento dei doveri studio, scarso rispetto delle consegne.
	Implicazione nell'attività di ASL	Acquisizione elementare delle criticità affrontate, delle soluzioni adottate e dei risultati conseguiti, sufficiente organizzazione delle attività e interazione con l'ambiente circostante.
5	<i>Si ricorda che con questo voto vi è l'automatica non ammissione alla classe successiva</i>	Responsabilità diretta su fatti gravi nei confronti di docenti e/o compagni e/o lesivi della loro dignità. Presenza di comportamenti di particolare gravità per i quali vengono deliberate sanzioni disciplinari che comportino l'allontanamento temporaneo dello studente dalla comunità scolastica per un periodo non inferiore ai 15 giorni e qualora lo studente non abbia dimostrato apprezzabili e concreti cambiamenti nel comportamento, tali da evidenziare un sufficiente livello di miglioramento nel suo percorso di crescita e di maturazione in ordine alle finalità educative della scuola (D.M. n. 5 del 16.01.2009).

## STRUMENTI

TESTO	AUTORE
<b>Italiano:</b> Letterautori. Edizione verde. Vol.3	Panebianco
<b>Storia:</b> Nuovo dialogo con la storia e l'attualità. Vol.3	Brancati
<b>Storia dell'Arte: Itinerario nell'arte. Voll.4 e 5</b>	Cricco
<b>Filosofia: Meraviglia delle idee. Vol.3</b>	Massaro
<b>Inglese: Cornerstone. English plus intermediate.</b>	Medaglia Wetz
<b>Scienze motorie: Più movimento. Volume unico</b>	Fiorini
<b>Disciplina progettuale di indirizzo: Discipline progettuali scenografiche.</b>	Lori
<b>Laboratorio disciplina di indirizzo: Discipline geometriche e scenotecniche.</b>	Lori
<b>L'indirizzo Design metalli e oreficeria utilizza appunti e dispense .</b>	

## SUPPORTI ALLA DIDATTICA

<p>Durante tutto l'arco dell'anno scolastico, si è cercato di accrescere l'interesse e la partecipazione degli studenti utilizzando al meglio le risorse del nostro istituto.</p>
<p>Sono state utilizzate le seguenti strategie operative:</p>
<p><u>Ambienti:</u> aule, aule attrezzate, laboratori di sezione, laboratorio multimediale, laboratorio linguistico, biblioteca, palestra, auditorium, spazi espositivi.</p> <p><u>Strumenti:</u> macchine e attrezzature dei laboratori, LIM, manuali, enciclopedie, dizionari, documenti scritti, documentari/film, fonti iconiche, giornali, sitografia, dvd monografici sugli autori, letture video sulla lettura dei testi pittorici, mappa concettuale generale fornita in fotocopia, testi illustrati, riviste di design, cataloghi.</p>

I docenti hanno illustrato agli alunni le modalità di svolgimento del nuovo Esame di Stato, conclusivo del loro ciclo di studi, e svolto simulazioni delle tipologie di prove al fine di prepararli ad affrontare lo stesso con serenità, rafforzando la capacità di utilizzare conoscenze e competenze relative alle diverse materie coinvolte nel loro svolgimento. Sono state effettuate simulazioni della prima prova, della seconda prova di indirizzo e del colloquio, per le prime due ci si è attenuti alle tracce e alla tempistica regolata dal Miur; per ciò che attiene la simulazione del colloquio, in data 15 maggio, sono stati estratti due candidati per sezione che hanno affrontato il tema

multidisciplinare: l'Europa. In questo frangente sono state proposte buste contenenti : un documento di tipo visivo o tre documenti di vario genere ( immagine, didascalia, testo). Una commissione preposta ha valutato più adatta la tipologia limitata ad una sola immagine, perché più immediata e in linea con il tipo di studi.

Le relazioni disciplinari dei singoli docenti allegati fanno parte integrante del presente documento, che è stato approvato dal Consiglio di Classe nella riunione del 15 maggio 2019.

I programmi disciplinari saranno allegati al presente documento al termine delle lezioni.

### **I DOCENTI DELLA CLASSE**

Prof.ssa Capobianco M. Raffaella	
Prof.ssa D'Ambrosio Antonietta	
Prof. Silvestri Nicola	
Prof. Tambone Eliseo	
Prof.ssa Petrarota Vincenza	
Prof.ssa Falco Rosa	
Prof. Colasanto Giovanni	
Prof. Spallucci Mauro	
Prof. Pastoressa Emanuele	
Prof. De Santoli F. Paolo	
Prof. Di Raimondo Antonino	
Prof.ssa Gargano Rosa	

Corato, 15 maggio 2019

IL DIRIGENTE SCOLASTICO  
Savino GALLO

**ALLEGATO n. 1**  
**RELAZIONI DISCIPLINARI singole**  
**MATERIE**



# **ALLEGATO n. 2**

## **Simulazioni Prima e seconda prova**

**ALLEGATO n. 3**  
**Griglie di valutazione**  
**Prima e seconda prova**

# **ALLEGATO n. 4**

## **Simulazione colloquio**

**ALLEGATO n. 5**  
**Griglie di valutazione**  
**del colloquio**

**ALLEGATO n. 6**  
**Documenti a disposizione**  
**della Commissione**

# **ALLEGATO n. 7**

## **Relazioni dei tutor ASL**